Il poliziotto era in servizio nella questura di Livorno In auto teneva cocaina, forse sottratta dall'ufficio

Capo della narcotici arrestato per droga

il capo della sezione narcotici della questura di Livorno è stato arrestato per detenzione di droga: aveva mezzo etto di «neve», proveniente dalla cassaforte del suo ufficio. Il poliziotto è stato fermato alla «Rotonda» di Torre del Lago. Imbarazzo e dispiacere in questura, dove Totini lavorava da tempo. Questa mattina l'interrogatorio davanti al gip lucchese. Il polizotto potrebbe essere indagato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

CINARA CAR

m ViaREGGIO. Pochi istanti, e Armando Totini, capo della sezione narcotici della questura di Livomo, si è trovato in commissariato a Viareggio per rispondere a un magistrato di detenzione illegale di stuperacenti. Cocaina. Quasi 50 grammi di «neve» che il poliziotto teneva nascosta in auto. Una storia che è piombata sulla questura di Livorno

come un macigno. Tutto ha inizio alte 23,55 di lunedi notte, nel luogo più tristemente noto della Versitia: la «Rotonda» di Torre del Lago, regno incontrastato di scambi di coppie, prostituzio-ne, buio. Una volante del commissariato di Viareggio affianca una Lancia Thema targata Livorno. Il conducente viene invitato a scendere, lui si qualifica: è il viceispettore Armando Totini, 40 anni, nato a Roma, residente a Livorno, capo della sezione narcotici della que-stura labronica. Ha un sacchettino in mano, dentro di sono circa 10 grammi di cocaina. Gli agenti dei commissariato di Viareggio per-quisiscono l'auto e trovano un altro involucro: contiene circa 34

grammi di «neve» pronta per l'uso. Lui non dice una parola, mentre lo portano in commissariato, ma vie ne notata nel poliziotto - così famoso per le sue inchieste e le belle operazioni di polizia condotte nel mondo degli stupefacenti - una

La droga sparita

In commissariato arriva anche il sostituto procuratore Augusto Lama, che inizia l'interrogatorio. Da B a poche ore. l'agente viene portato Peschiera del Garda, nel carcere militare. La faccenda, alla fine, trapela, nonostante il riserbo di polizotti e magistrati. Ma i particolari di questa operazione - nata probabil-mente da una «soffiata» - stentano a ventre fuori. E la prima domanda che ha avuto una risposta sconcertante è quella che riguarda la provenienza della cocaina. La droga trovata sull'auto di Totini fa parte di un quantitativo di stupefacente qualche tempo fa dalla questura di Livorno e, più precisamente, scomparso dalla cassaforte dell'ufficio di Totini dove era custona, sequestrata dallo stesso poliziotto nel corso di un'operazione di antidroga. I 44 grammi trovati in possesso al capo della narcotici vengono da li, lo ammette lo stesso poliziotto che - come afferma l'avvocato Uccelli - voleva provare l'ebbrezza data dallo stupefacente. Per accertare tutto questo, i magi-strati che seguono l'indagine - il capo della procura lucchese Giusep-pe Quattrocchi e il sostituto Lama hanno disposto due perizie: la priverificare se quella notte fosse sor-to l'influsso della polvere bianca. La seconda perizia è un esame «ncrociato»: tre professori del diparti-mento tossicologia dell'Istituto di medicina legale di Pisa (Giusiani, Mari e Bertol) eseguiranno un esame sulla sostanza trovata all'agen-te e ne compareranno i risultati con la perizia eseguita a suo tempo sulla cocaina sequestrata e con-servata nella cassalorte di Livorno. L'incarico, affidato ieri mattina prevede 60 giorni di tempo per una

Uno del migliori

Sposato, una figlia, da tempo al-la squadra narcotici dove si era fatta un'esperienza eccezionale e la fama di essere uno dei migliori uomini a disposizione della squadra mobile. Totini è considerato uno dei migliori poliziotti della Ovestura di Livorno. Uomo di intelligence, autentico segugio, persona franca e leale, poliziotto umano e disponibile. Armando Totini aveva trovalo la via della «neve» sull'asse Li-



operazioni clamorose per qualità e quantità della cocaina sequestrata. Poliziotto che conosceva gli elogi dei superiori e il rispetto della gente, ma che aveva uno stile di vita un po' appariscente: frequentava night e locali della costa, un po' per piacere un po' per necessità inve-

La notizia dell'arresto del viceispettore ha sorpreso tutti. Vito Plantone, questore di Livorno, dice

che «la vicenda rappresenta un caso isolato» e si trincera dietro al riserbo. I colleghi della Mobile sono stupefatti, i poliziotti di Viareggio non vogliono padare. Ma perché Totini si trovava in quella zona di Torre del Lago? La «Rotonda» è una vera e propria «terra di nessu no», dove il buio d'inverno la la da padrone, dove si consumano mercimoni e aggressioni. Qualche vol-ta omicidi. Perché si trovava li? A

questa domanda nessuno ha volia di rispondere. Ma sara Armando Totini a dover rispondere que a mattina al giudice per le indagini preliminari. Francesco Terrusi se alle 10 lo interrogherà. Per lui adesso indagato per detenzione il-lecita di stupefacente, le cose si potrebbero davvero complicare. faceva di cuella droga, troppa per Violenza sessuale Stupratore di minorenne evita processo

 ROMA. Un detenuto che in occasione dei permessi andava a trovare l'amante e che in quelle visite avrebbe compluto atti di libidine sulla figlia minorenne della donna, non è stato processato perché i giudice ha dichiarato l'«improcedibilità dell'azione penale per un ritardo nella presentazione della

È successo ieri in tribunale a Cassino, dove lo stesso procuratore della Repubblica, Orazio Savia, ha dovuto chiedere che l'uomo non venisse processato.

Protagonista della vicenda è un detenuto che sta scontando ne carcere di Cassino una pena di diciannove anni per omicidio. Salvatore D., 62 anni, di Napoli, riceveva di tanto in tanto un permesso di li-bera uscita dal carcere. Ne approfittava per recarsi ad Ercolano, do-ve abitano la moglie e il resto della famiglia; ma prima di tornare a casa si fermava dall'amante, separata dal marito e madre di tre figli

Proprio in occasioni di queste viil detenuto avrebbe abusato della ragazzina, allora minorenne Il primo luglio del '91, al pretore di Cassino, in qualità di giudice tutelare dei minori, la ragazza raccontò gli atti di libidine subiti, per confermarli l'11 ottobre dello stesso anno, superati ormai i quattordici anni di età, al pubblico ministero.

Ma i fatti erano avvenuti molto tempo prima e ieri in udienza è stato lo stesso procuratore della Renubblica. Orazio Savia, a chiedere che si dichiarasse la improcedibilità dell'azione penale per il ritardo con il quale era stata presentata la guerela. È evidente che, stando così le cose, il detenuto non sarà punito per la violenza commessa e, in realtà, non sarà nemmeno proces-



Pannella a San Patrignano

Più che un congresso degli antiproibizionisti uno show per le tv

Muccioli è ora «un amico» Gran teatro a San Patrignano. Vincenzo Muccioli e Marco

Pannella annunciano «un'amicizia antica» e cercano una strategia comune. «Potremmo trovare assieme un quesito referendario per eliminare il carcere per i tossicodipendenti». È tutto un fiorire di «caro Marco» e «caro Vincenzo». Su un punto sono senza dubbio d'accordo: l'insulto a chi (Manconi, Arnao, Albanesi) non ha voluto partecipare «ad una campagna pubblicitaria di basso profilo».

> DAL NOSTRO INVIATO JENNISK MELETT

Emilia, un Forum per coordinate Il lavoro di recupero Associazioni di volentariato, organizzazioni giovaniii, operatori e istituzioni adentacono alla proposta del Pia dell'Emilia Romagna -per la riduzione dei danni della ostanzia nella lognitzzizio onsumo di cannabis, nella zzazione di un'age rezza e la satute ch

presecuti dai sintatti, prefettira, questura, carcere a provveditorat in tempi bravi, le associazioni che hanno aderito al documento programmatico proposto dal Pds e dalla Sinistra Giovanile, al incontreranno per der vita ad un Forum democratico- e ad una Carta- che dovrà indicare agli enti affrontare per «gestire» Il prot della dipendenza. È anche un done esperieron. E arcino an espilicito invito alla Regione Emilia Romagna a faral carleo di una legge especifica. «La riduzione del danno», ha detto Meuro Meruzzi della segrataria regionale del Pde, «Li modo corretto per affrontare il oggetto della dipe mza. II soggetti den superazza il progrio per questo motivo dobblamo ripeneare anche al nostro sistema di welfare che non i ù adeguato in quanto ha mitarizzato tutto. Non dobble gmenoare due arcee suce Patrignano à d'gile della nostra società emiliana. Il documento che abblamo prodotto à frutto di competenza ed esperienza sui campe a devrà servire proprio a non

m RIMINI. Due ore per piangersi addosso. Inizia così il sesto congresso del Cora (coordinamento radicate antiproibizionista) che per trovare spazio nei giornali ed in televisione (già oggi ci sarà una diretta Rai) ha avuto la bella idea di convocarsi a San Patrignano. Marco Pannella telefona a Vincenzo Muccioli, gli propone questo sposalizio fra il «diavolo e l'acqua santa» - così viene immediatamente interpretato - ed il fondatore di San Patrignano esulta ed accetta. Quaalla ribalta, senza dovere parlare di închieste e pestaggi, di processi e di mezze assoluzioni che banno tasciato tanto amaro in bocca?

Il pianto inizia subito, quando il segretario dei 608 iscritti al Cora, Maurizio Turco, se la prende con «gli scomunicatori», «i militanti del ntolleranza. Chi siano, è presto detto: Luigi Manconi e Giarcarlo Amao, che a San Patrignano non sono venuti. Luigi Manconi ha preso carta e penna, per spiegar sua assenza. «Volevo venire per discutere di tattica e di strategia dell'antiproibizionismo. Ero anche pronto ad accantonare, per un momento, le larghissime ed insunerabili divergenze nel giudizio del quadro politico, sul governo Berlusconi e sul Polo delle libertà. Poi hoscoperto che il congresso del Cora non è più un congresso di antiproibizionisti, e nemmeno l'occasione di confronto • scontro, anche duro, con chi come Vincenzo Muccioli si interessa di tossicodinendenza da postzioni opposte alle nostre. No. il

congresso del Cora è diventato la tribuna per gli sponsor politico -ideologici del proibizionismo più aggressivo, intollerante e illiberale», «Ma perchè mai dovrei "con-frontarmi" con Maurizio Gasparri ed Alessandro Meluzzi? Cosa mai hanno detto o fatto, questi signori, sulla questione delle droghe, se non incassare politicamente i frutti della loro indecente strumentalizzazione di San Patrignano?.. Il segretario del Cora se la prende subito con loro, questi ingrati che «andavano in televisione perchè li mandavamo noi, ad occupare i nostri spazi». Adesso sono diventati ·cavalieri del nulla», gente che è riuscita a «bioccare l'antiproibizionismo, cosa che non era riuscita ai Cravi ed ai Gasparri, Ell'attacco vie. ne da coloro che a noi ed al partito radicale devono la loro immagine cazio Arnao è secco. «Nel momen» to in cui si sceglie San Patrignano come sede del congresso, si avalla implicitamente la legittimità quel sistema di violenza che ha portato all'assassinio di Roberto Maranzano».

Si legge anche la lettera inviata da don Vinicio Albanesi, presidente del Cnca, coordinamento nazio nale comunità di accoglienza, dia presunta "provocazione" radicale di tenere il proprio congresso all'Interno di San Patrignano - scrive il sacerdote · a noi non interessa. interna a logiche pattizie che si sono delineate e si rafforzeranno nel futuro politico italiano. A noi non interessano cocktail spuri o campagne pubblicitarie di basso profilo. Vogliamo discutere fuori da palcoscenici che mal si adattano ad affrontare tragedie vere

Si deve aspettare ancora, prima di antivare ad ascoltare qualche proposta. Adesso è Marco Pannel-la che vuole rincarare la dose. Se la prende con «monsignor Vinicio e monsignor Manconi», e tutti ridono come matti. Sono bacchettoni, colli torti, sono dei serbi, si muovono come etnici». E giù altre risate. In questi giorni - dice Pannella dovremo discutere quelle cinque o sei cose che ci permettano una nuova grande campagna referendaria. Arriva ad una proposta «Vincenzo è sempre stato contro il carcere. Possiamo studiare qualcosa assieme, per anivare a proporre un quesito referendario. Sarebbe una bomba«

Vincenzo Muccioli dice si con la testa. Ha appena parlato per porta-re il suo saluto. «Non sono mai staassicura - un proibizionista o antiprolbizionista. Per me esiste il testata come cultura. Fra Marco e me c'è sempre stata un'amicizia vera. Tu. Marco, sei un uomo - l'ho detto anche nel primo incontro, dieci anni fa - di cui lo Stato italiano ha bisogno. Entrambi, con ide diverse, ci siamo occupati di fatti concreti, con il desiderio di dare una risposta ad un dramma che falcia la vita a tanti giovani».

Si è appena all'inizio. Fra oggi e domenica sono annunciati in arrivo Marco Taradash, Maurizio Gaspami, Tiziana Maiolo e tanti altri. l'eatro e mensa gratuiti, per un Cora che propone «la legalizzazione della marijuana e la distribuzione regolamentata dell'eroina. E la proposta di Taradash di chiudere San Patrignano? Marco Pannella mette le mani avanti. E stala presa una sua frase, staccata dai "se" e dai "ma". Il Cora protestò contro la proposta di chiusura di San Patrignano, ed i giornali scrissero che voleva la chiusura». Per chi volesse assistere in diretta. Rai Due, ore

PROVINCIA De PORDENONE deta legge 25 labbrelo 1967, n. 67, el pubblicano i eeguenti do preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992.

Demonstrations
- Tributario
Partic commits
traclationals
(di cui per anticipazioni
di tecoreria)
- Partitu di eire
Totale
- Disavanza di gestione 3.056.661
TOTALE GENERALE 91,849,985 97,583,815

ercse.							
Oprominazione	Provident of Companions de Ministe ANNO 1984	Appertuments de comis passantina Assid 1982					
- Diamerus Afritutà	48.487.729	34.793.193					
capitale per mytel in ammortamenté , .	4.867.829	4.082.541					
Totale apase di perte correrie	53.335.052	42,975,734					
- Spate di Investmente	29.476.152	20.145.843					
Totale space conta	29.476.152	20.145.643					
- filmborso anticipazione di tesprerio ed altri - Partite di giro	146,500 8,886,621	284.075 4.278.167					
Totale	91,849.985	67,563,619					
- Dissusureo di gestione .	-						
TOTALE GENERALE	91.849.905	67.583.019					
	-						

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Prof. Sergie CHEARCTTO

	Amministraz. generale	struzione • Cultura	Abitiz.	Appropri	Tracporei	Athirità aconomica	TOTALE
- Personale	6,693.582 1,588.129 586.094	3.422.501 4.642.637 2.791.852	111	3.3.418 27.814	1,540,261 922,604 2,596,237	1,905,440 1,390,746 209,640	14.141,704 6.902.625 6.215.433
Circulamento della Arministraziona — Investimenti indiretti	1.306.871	E.929,919	-	2.246.786	9.414.187	1,254,333	20.130.906
TOTALE	10,154,643	17.208.700		2.453.764	14.475.438	4.828.159	49.590.748

itanza limala a tutto il 31 dicombre 1982 degunta dal consultro: (in migliata di lim)

3,827,589 4.354.212

salto la suggesti (la migliale di lira) consimente \$1; n. abit. 275.267

..... L 100